il Resto del Carlino
Data: 29/06/2007 Pagina: 3

Il Palas scatena la rissa, ok alla piscina

Passa la costruzione delle due strutture. Decisivi i voti dell'opposizione

di PAOLA VEROLINI

— MACERATA —

SONO volati pugni e insulti nel Consiglio comunale di ieri quando la votazione favorevole sulla piscina di Fontescodella ha lasciato il posto al Palas, il cui accordo di programma con la Provincia è stato votato all'unanimità, con l'eccezione del Comitato Anna Menghi che era assente. Erano le 21. Il sindaco Meschini, con sorpresa, ha preso la parola per proporre di continuare i lavori fino alle 22 e riprendere la discussione in un successivo Consiglio. Così voleva anche il regolamento ma la proposta non è stata messa al voto e il capogruppo dei Ds, Romano Carancini, ha colto l'occasione per proporre una seduta ad oltranza. Immediata la reazione della minoranza che si è scagliata sul metodo di «azione» chiedendo la formalizzazione della proposta del sindaco. Accolta la richiesta e quindi messa al voto, la maggioraza si è espressa in modo contrario. Il consigliere dell'Udc, Andrea Beccacece, si è lasciato andare ad una battuta di stampo politico che ha trovato nel consigliere Ds, Alferio Canesin, una risposta di cattivo gusto. A quel punto, senza pensarci due volte, Beccacece si è scagliato contro di lui. Attimi di vero caos: tutto il Consiglio è intervenuto per mettere fine alla rissa. «Vogliamo solo votare una delibera molto importante», dicevano dai banchi della maggioranza. Condannata, invece, dall'opposizione. «Hanno votato contro la proposta del sindaco portando avanti la tesi della seduta ad oltranza costringendo quasi tutti i consiglieri d'opposizione ad uscire dell'aula e la parte restante a votare contro». Diverse, invece, le sorti dell'impianto di Fontescodella votato con 27 voti favorevoli, 3 contrari (Meriggi, Munafò e Menghi) e un solo astenuto, Beccacece. Verrà costruito e gestito per 35 anni da un privato che dovrà sborsare 3 milioni di euro mentre gli altri 4 saranno a carico dell'amministrazione per i quali risulta acceso un mutuo sin dal 2004. Molte le critiche. Dopo aver ribadito che l'accordo di programma in questione comprende il progetto definitivo non validato, Placido Munafò ha specificato: «Dopo anni Macerata non avrà una piscina comunale. Tutto sarà gestito da privati per 35 anni. Esprimo per tutto ciò ampio dissenso amministrativo e politico». A rispondere, il capogruppo dei Ds, Carancini: «Non dobbiamo preoccuparci se la piscina sarà realizzata da un privato. Ciò che conta è che il servizio sia soddisfacente». Maurizio Mosca (Città viva) ha aggiunto: «Era ora che Macerata a livello sportivo non si facesse mancare nulla». Ad attaccare l'amministrazione, Meriggi (Pri): «Non riusciamo a trovare i soldi per fare una piscina e la diamo ai privati. Se questa è un'amministrazione seria, lo lascio giudicare a voi». A fargli da spalla Andrea Blarasin (An): «Macerata è città di capoluogo e non lo rappresenta. E' bene che si cominci a fare qualcosa di concreto». Dai banchi di Rifondazione, Luciano Pantanetti: «Il Comune non si spoglia di quest'impianto ma ne rimane proprietario insieme all'Università». «Seppur tardiva siamo ad una svolta — ha detto Silvano Iommi (FI) — grazie anche al fenomeno di Città Viva che ha messo l'acceleratore su queste vicende».

Castiglioni: «Una storia infinita»

PIERFRANCESCO Castiglioni (An) reagisce così alla questione della piscina dibattuta ieri in Consiglio: «Non più 4 milioni di euro ma il doppio, non più due soggetti costruttori ma tre, non più una piscina tradizionale ma un complesso più ambizioso e in quanto tale di più dubbia realizzazione».

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione Vietata. infodata@camerawork.it

TENSIONE
Il sindaco Meschini. Anche ieri un Consiglio di fuoco

L'ITER

LE ORIGINI
Il caso palas scoppia quando la Lube vince lo scudetto. Comune e Provincia d'accordo per la realizzazione

IL PIANO
La realizzazione del Palas viene inserita nel piano triennale delle opere pubbliche del Comune

L'ACCORDO
In Consiglio comunale l'approvazione dell'accordo di programma tra Comune e Provincia

Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione Vietata. **infodata@camerawork.it**